

Gli enduristi, i volontari e la natura

Mi faccio promotore di un'iniziativa da parte di un nutrito gruppo di persone che frequentano il sito www.soloenduro.it e che, nel rispetto dei divieti, percorrono settimanalmente gli splendidi itinerari fuoristradistici del nostro paese. Capita che tra i partecipanti del forum si segnalino zone utilizzate come discariche abusive e rifiuti vari, abbandonati nei boschi da giganti poco rispettosi della natura a noi sempre carissima. Alcuni si prodigano personalmente per pulire quanto possibile, altri addirittura cercano di organizzarsi in gruppi un po' come fanno i sub in certe giornate dove si dedicano alla pulizia dei fondali. Credo che potrebbe essere intelligente da parte della vostra rivista aprire in proposito un articolo per le segnalazioni, simile a quanto già fate per le

strade asfaltate con "Le strade più brutte d'Italia".

Documentare l'impegno di noi praticanti dell'Enduro nella pulizia dei boschi dove, tra l'altro, veniamo spesso indicati come "criminali", farebbe bene alla categoria. Con la speranza che questo possa avvenire, ringrazio sentitamente da parte mia e sicuramente anche da parte di molti altri appassionati di motori e boschi.

Lettera firmata



Non possiamo che essere concordi con questa lodevole proposta. Farebbe capire che l'endurista vero è il primo ad amare la natura che attraversa. Tenendo, fatto che pochi sanno, aperti e puliti – dalla vegetazione – gli stessi sentieri che altrimenti dovrebbero essere costantemente oggetto di manutenzione da parte dell'uomo. Detto questo, non dobbiamo mai

dimenticarci di essere sempre rispettosi, sia dei giganti domenicali sia dei proprietari di terreni confinanti con i sentieri. Dobbiamo ricordarci di rallentare nelle frazioni abitate, di salutare sempre le persone che incrociamo, di non attraversare i campi coltivati, di non "sgasare" dove le nostre tracce sarebbero poco apprezzate e così via. Insomma, il succo è che non siamo sempre in prova speciale (non dimenticatevi anche il pericolo dei frontali). L'endurista, una volta toltosi casco ed occhiali, è una persona educata, loquace, sensibile. Noi lo sappiamo, aiutiamo gli altri a scoprirlo. Vestiti come guerrieri, infatti, non possiamo dare per scontato che si veda il nostro sorriso.